Anno I. N. 17

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 26 ottobre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 ottobre.

Alcuni diari viennesi, avversi alla Russia, esagerano gli effetti del recente disastro dei Rumeni nei fossati di Grivitza, e dicono che a Bukarest l'esasperazione è estrema, quasi i Russi fossero diventati infidi alla Rumenia. Il vero è (per quanto rileviamo da altre fonti) che di quel fatto approfittano i nemici degli attuali ministri del Principato, poichè vorrebbero che le Camere, con voto ostile al Ministero, deliberassero di recedere dalla convenzione con la Russia.

L'esposizione finanziaria del barone de Pretis non conseguì il plauso di parte della stampa di Vienna. Il ministro austriaco, com'è del nostro Depretis, intonò l'antifona: *le cose andranno meglio*, ed il pareggio fra due anni verrà raggiunto. Se non che ora que' giornali gli gridano che quest'antifona fu udita ogni anno, e che molti sono persuasi come, sotto certi aspetti, le cose *vadano peggio*. Già, i ministri delle finanze in tutti gli Stati sono esposti all'impopolarità, e disconosciuti spesso i loro sforzi tendenti ad uno scopo altamente benefico pei cittadini.

Nulla d'importante dal teatro della guerra. Le cose di Francia come al solito, e tra le notizie ed i telegrammi i nostri lettori troveranno molti particolari interessantissimi.

I DEPUTATI PROGRESSISTI DEL FRIULI

Si approssima la riconvocazione della Camera elettiva; quindi in noi sorge il dovere di osservare il contegno de' Deputati friulani del Partito cui apparteniamo.

Dal Deputato di Udine, onorevole Giambattista Billia, udimmo quale giudizio egli siasi fatto del Ministero, e quale sarà la condotta ch'egli terrà di confronto ad esso. Gli altri Deputati del Friuli non hanno convocato gli Elettori, e non crediamo che li convocheranno. Forse taluno di loro indirizzerà agli Elettori una lettera dichiarativa delle idee che alla Camera cercheranno di far prevalere col proprio voto. Nè saremmo noi a biasimarli, se (nuovi come sono quasi tutti alla vita politica quali Rappresentanti della Nazione) non si facciano avanti per tenere solenni discorsi elettorali. Di un gruppo di Deputati d'un stesso Partito basta che uno o due espongano lo stato delle cose. Già nello scorso decennio i Deputati che ebbimo di Parte moderata, fecero nulla di più!

Se non che vedemmo l'onor. Orsetti firmatario di una circolare del nostro amico onor. Alvisi, con la quale si invitano i Colleghi, pertinenti al Veneto, ad una conferenza da tenersi in Venezia, almeno otto giorni prima della riapertura della Camera. Or noi ci uniamo all'onor. Orsetti nella preghiera che a quella conferenza tutti convengano i Deputati progressisti del Friuli.

Nella prima sessione della presente Legislatura i nostri Deputati si formarono già un concetto abbastanza chiaro del Ministero, e conoscono le idee cardinali cui sono informati i Progetti di Legge che dovranno essere sottoposti alle più prossime deliberazioni della Camera. Ma pur riteniamo conveniente che, col trovarsi insieme prima del ritorno a Roma, i Deputati progressisti si accordino, in qualche modo, su taluni di que' Progetti Non intendiamo, però, ch'eglino contraggono impegni tali da ledere la libertà del voto, perchè dalle discussioni di Montecitorio e dalle spiegazioni de' Ministri potrebbero molte preconcette opinioni indebolirsi e svanire. Ma intendiamo che si accordino in alcuni essenziali principj direttivi, e specialmente per que' Progetti che più davvicino toccassero i nostri interessi regionali.

Noi seguiremo con attenzione i discorsi e gli atti de' nostri onorevoli Rappresentanti, e ne renderemo conto, di tratto in tratto, agli Elettori.

Frattanto ricorderemo che, meno l'on. Verzegnassi che appartiene all'estrema Sinistra, tutti i Deputati progressisti del Friuli votarono costantemente a favore del Ministero. Solo l'on. Billia ci ha dichiarato come una sola volta (riguardo il Progetto di legge per la tassa degli zuccheri) avrebbegli votato contro, se si fosse in quel giorno trovato presente alla Camera. Ora conviene che i nostri Deputati considerino rettamente la situazione e le prossime eventualità che senza dubbio non lascieranno tranquilla l'aula legislativa. Non creare coalizioni o consorterie, ma studio di adempiere al mandato elettorale con scienza e coscienza, sia, dunque, la principal cura de' nostri Rappresentanti ne' loro privati convegni preparatorii all'azione parlamentare.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre contiene: 1. R. decreto, 16 ottobre, che dei Comuni di Orosei, Irgoli, Loculi, Galtelli ed Onifai forma una sezione distinta del Collegio di Nuoro, con sede in Orosei. 2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

— La Direzione generale delle poste annunzia il suo trasferimento da Firenze a Roma. Col primo di novembre prossimo avrà sede in Roma.

La Direzione generale dei telegrafi, pubblicando un analogo avviso, dichiara che comincierà a funzionare in Roma il 25 novembre.

— Leggesi nel *Diritto*: « Quest'oggi si è riunita, nella sede del Consiglio superiore della pubblica istruzione, la Commissione che, come annunziammo, quel Consesso ha nominata per esaminare la proposta dell'on. Coppino relativa alla riforma degli studi tecnici. Presiedeva l'on. senatore Mamiani, ed erano presenti gli on. Brioschi, Cannizzaro e Luzzatti, assenti gli on. Giorgini e Villari. L'onor. ministro della pubblica istruzione non intervenne, volendo lasciare pienamente libero il giudizio dei Commissari sulla sua proposta, giacchè egli non ha altro desiderio se non che l'ardua questione sia maturamente studiata, nè messa in campo senza gli opportuni concerti col suo collega dell'agricoltura e commercio. »

— La Congregazione del Vaticano emise il parere che la unificazione del diritto italiano colla legge delle guarentigie abolì tutti i Concordati speciali, e che venne quindi abolito anche il diritto di Patronato del Governo sopra l'arcivescovado di Napoli. La Congregazione insiste perchè l'elezione dell'arcivescovo, in luogo del defunto cardinale Riario Sforza, si faccia esclusivamente dal Vaticano.

— Iersera arrivava a Venezia e scendeva al *Grande Hôtel* il marchese De Noailles, ambasciatore del Governo francese a Roma.

APPENDICE

CURIOSITÀ STATISTICHE

La Statistica è la più moderna ed accarezzata delle scienze, ed insieme la più curiosa di tutte. Essa offre i materiali al Legislatore ed all'Economista; essa col severo linguaggio delle cifre risponde a molti problemi, in cui s'incarna la *quistione sociale*. Ma bisogna saperla interrogare questa Scienza! bisogna ascoltarne le risposte riverentemente, e giovarsene per l'utilità pubblica!

Anche tra noi la Statistica ha raggiunto in questi ultimi anni un grado di perfezione che non era da immaginarsi prima del 1860; e in ispecialità a merito del Correnti, del Maestri e del comm. Bodio che oggi sta a capo d'un apposito Ufficio statistico presso il Ministero d'agricoltura e commercio, in cui sono impiegati tre bravi giovani nostri concittadini. E l'egregio Bodio (che conoscemmo a Roma nello scorso giugno, e cui mandiamo un cordiale saluto) ci parlava delle sue statistiche in corso di lavoro, e ci donava un esemplare di quelle già stampate, provandoci come per nulla adesso, a questo riguardo, noi siamo addietro ai Tedeschi, agli Inglesi, ai Belgi e agli Americani che ci precedettero nell'amore della Statistica. Quindi se lo Stato spende grosse somme per siffatta specie di compilazione, è a sperarsi che dal vantaggio sarà la spesa compensata.

Or noi (per offerire la maggior possibile varietà a questa Appendice) di tratto in tratto stamperemo qualche brano di Statistica, e sceglieremo questi brani tra i più curiosi. Poichè è da sapersi che, oltre gli Statisti scienziati ci sono gli Statisti dilettanti, e questi si divertono a raggruppare cifre, come trattassesi di spiegare una sciarada od un logogrifo.

Ecco, intanto, per oggi una manata di *curiosità statistiche*, cui altre seguiranno ne' venturi numeri.

Un giornale viennese si è data la pena di analizzare i bollettini di guerra de' suoi confratelli della capitale austriaca, che furono riconosciuti di pura fantasia.

Il risultato di questo curioso calcolo è il seguente. Di un gran numero di battaglie nè l'uno nè l'altro dei belligeranti ebbe mai notizia, come apparve da notizie ulteriori, ma furono combattute su per le colonne dei diarii viennesi, così ripartite.

Nella *Neue Freie Presse*, 13; nella *Presse*, 3; nella *Deutsche Zeitung*, 7; nel *Frendemblatt*, 1; nella *Neue Wiener Tageblatt*, 19; nell'*Extrablatt*, 17; nella *Morgen Post*, 5; nella *Wiener Abendpost*, 1.

In tutto 77 battaglie, nelle quali non si è sparso che inchiostro, e di ferito non vi è altro che la credulità dei lettori.

Il calcolo più sopra riportato è curioso, ma anche più curioso è il seguente.

Nelle battaglie summentovate caddero — nella *Neue Freie Presse*, 390,000 russi; secondo la *Presse*, 12,000; secondo la *Deutsche Zeitung*, 176,000 russi e 5000 rumeni; secondo il *Neue Wiener Tageblatt*, 210,000 russi; nell'*Extrablatt*, 330,000 russi; nel *Morgen Post*, 140,000 russi; nel *Frendemblatt*, 27,000 russi; nella *Vorstad Zeitung*, 10,000 russi; nella *Tagespresse*, 400,000 russi.

Il passo di Scipka fu sgombrato dai russi secondo la *Neue Freie Presse* 7 volte; secondo la *Neue Wie-*

— La Commissione per la riforma delle imposte comunali, oltre all'abbandono del Dazio consumo ai Comuni, decise chè non si abbiano a separare le tasse erariali dalle municipali, e le imposte dirette dalle altre ora facoltative: ma che se ne scelga invece una sola, da rendersi obbligatoria. In quanto alle rimanenti, la Commissione deliberò che si classifichino, scemando l'arbitrio dei Comuni; e che si accordi a questi ultimi il diritto di riscuotere tributi speciali, a compenso dei servizi pubblici, come le tasse sull' istruzione.

— Per colmare i vuoti e preparare ad un tempo un personale bene addestrato ai servizi amministrativi del commissariato, il ministero della guerra ha deliberato di aprire in Roma un corso speciale pei vari insegnamenti di diritto privato e internazionale, di scienza d'amministrazione e procedura, ammettendovi quegli ufficiali di complemento o di commissariato, che fin d'ora intendono di correre questa carriera. Comandante della scuola sarebbe designato il colonnello direttore di commissariato cav. Bosio che fu lungo tempo insegnante all'Accademia di Torino.

— Il governo turco ha fatte pervenire una protesta al nostro ministro degli affari esteri contro il nostro console a Routschak accusato di simpatie per le sofferenze dei cristiani. Fortunatamente al ministero degli esteri le questioni d'umanità sono guardate con occhio meno severo che a Costantinopoli, e il Melegari ha risposto che le accuse formulate contro il nostro rappresentante sono ai suoi occhi altrettanti atti di merito e degni non d'esser puniti ma premiati.

— Nella Relazione che presenterà alla Camera il Ministro dell'interno sullo stato della pubblica sicurezza in Italia, si parlerà dei pellegrinaggi che ebbero luogo in Roma nel primo semestre del corrente anno. Questa parte dell'anzidetta Relazione riguarderà principalmente la organizzazione dei pellegrinaggi, i luoghi da dove sono venuti, i mezzi di cui si sono serviti, ed il numero dei pellegrini che si trovavano in Roma.

— Leggesi nel *Corriere Italiano* del 24: Iersera proveniente da Roma, è giunta a Firenze S. E. il barone Giovanni Nicotera, ministro dell'interno, ed ha preso stanza all'albergo della Luna. Quest'oggi S. E. si recherà a far visita al suo illustre amico il generale Medici, primo aiutante di campo di S. M. il Re, che trovasi nella nostra città indisposto.

— Si sta costituendo anche a Napoli un gruppo finanziario, il quale si propone di partecipare alle Convenzioni per l'esercizio delle ferrovie. Compongono detto gruppo gli Istituti di Credito ed alcuni banchieri privati, e n'è promotore lo stesso Governo.

Notizie estere.

I partiti in Francia si danno gran moto per preparare le nomine dei quattro senatori a vita che il Senato medesimo dovrà fare sin dal principio della sessione in sostituzione di altrettanti membri del Senato morti sullo scorcio della sessione passata oppure durante le vacanze parlamentari. Fino ad ora le varie frazioni della maggioranza monarchica non giunsero ad un accordo sui nomi; ma sembra certo che l'accordo si stabilirà, e che in tal modo la maggioranza diventerà più numerosa. I fogli legittimisti e clericali dicono che i senatori del loro partito non appoggeranno ulteriormente il Governo, se i ministri continuano, come fecero in passato, a sconfessare qualsiasi solidarietà coi difensori del trono e dell'altare nei circoli governativi: però non si attribuisce a questa minaccia la minima importanza, e si crede che nel caso Mac-Mahon chiedesse un nuovo scioglimento della Camera, il Senato vi aderirebbe come la prima volta. È dubbio che questa fiducia del Governo nella Camera alta sia pienamente giustificata.

— Pare ormai pressochè deciso che il gabinetto Broglie-Fourtou si presenterà tal quale alle Camere. Il duca di Decazes che si è recato presso i suoi elettori di Puget-Thèniers, sarà di ritorno a Parigi Domenica. Dopo l'arrivo del ministro degli esteri si terrà un consiglio sotto la presidenza di Mac-Mahon per discutere i termini del messaggio d'apertura ed in generale tutte le questioni relative al contegno che dovrà tenersi di fronte alle Camere. Le risoluzioni del Consiglio saranno però, almeno in parte, subordinate alle elezioni del 4 novembre.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 25 ottobre.

Oggi, 25 ottobre, avrà principio in Cividale, per cura del nostro Comizio agrario e col sussidio del Ministero di agricoltura, un corso di Conferenze agrarie.

Il professore signor Vellini, dal giorno 25 al 30 inclusivo, tratterà della viticoltura, enologia e bacologia; successivamente il Professore di Scienze fisiche e naturali, ed un'altro docente del Collegio municipale tratteranno di altri argmenti e più specialmente dei concimi.

Le conferenze avranno luogo dalle ore 7 alle 8 pom. nella Sala municipale.

Il chiaro letterato dottor Pierviviano Zecchini di S. Vito al Tagliamento, nell'occasione delle nozze della gentilissima figlia del nostro illustre scultore Luigi Minisini col signor Tavani, ha dato alla stampa una lettera, nella quale Egli intende di provare che Paolo Sarpi nacque effettivamente in S. Vito.

Ferve polemica tra il suddetto dottor Zecchini ed il bravo dottor Anton Giuseppe Pari riguardo alla *priorità* di una spiegazione sul fenomeno delle *mummie di Venzone*. Il signor Zecchini ha indirizzato una circolare sull'argomento, ed ora attendesi la replica del Pari ch'è un valente polemista.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio comunale. Abbiamo già preannunciata una sessione straordinaria del nostro Consiglio comunale pel giorno 5 novembre, ma ignoriamo quali saranno gli oggetti da discutersi e da sottoporsi alla votazione. La sessione ordinaria deve per Legge intendersi chiusa col 25 ottobre; ma siccome non venne esaurito l'ordine del giorno per essa stabilito, così riteniamo che ai più urgenti fra quegli oggetti si provvederà nella citata seduta straordinaria. Noi preghiamo l'onorevole Giunta a far sapere per tempo quale sarà il nuovo *ordine del giorno*, perchè intendiamo valerci del nostro diritto di pubblicarlo con qualche parola di commento.

La musica in Udine. Una briosa *corrispondenza udinese* al *Goriziano* di martedì, dà notizie sui più egregi cultori dell'Arte musicale che vanti Udine e la Provincia del Friuli. E noi la riportiamo quasi per intero, non senza pregare quel signor corrispondente a non privare noi pure di notizie sull'argomento, quando ne avrà.

«Decisamente! .. dopo le gioie, i plausi, le feste dell'*Africana* e dei *Puritani*, la città del forte Utino, cantata dal Prati — senza spettacoli — è proprio una . . . tomba!

Per fortuna che, a non farci morire di noia, ci pensa, il giovedì e la domenica, la tanto encomiata banda del 72° reggimento Fanteria, egregiamente diretta dal distinto sig. maestro Luigi Bufaletti — caramente ricordandoci i più bei pezzi musicali, le più ispirate dolcezze belliniane, le più accurate e magistrali bellezze meyerbeeriane, gustate al *Sociale* nella trionfal stagione estiva a cura ed a merito dell'egregio impresario sig. E. V. cav. Dal Torso.

Tolto ciò, nulla di nulla su tutta la linea.

Al teatro della *Minerva* dormono.

Al teatro *Nazionale* russano.

La banda cittadina, istruita dall'esimio maestro sig. Edoardo Arnhöld, nicchia, lotta e si rannuvola contro a mene di bassa lega . . .

La scuola d'istrumenti d'arco, è . . . . in vacanza! Il suo titolare è a Rovigo! . . .

La scuola di canto, od almeno l'istituzione d'una «Scuola Corale, sarà sempre un mito.

Il Consorzio filarmonico udinese attende il gran re delle follie — il Carnovale. — *Sursum corda!* Allora tutti si sveglieranno a far . . . quattrini.

Eccoti la situazione . . . . pubblica. — In quanto alla vita privata, nel nido domestico, qualcosa si fa . . . . si fa un po' di musica, un po' di critica.

Sere sono, per esempio, dal compitissimo signor L. Bufaletti, Werber, Mozart, Listz, Bach, Meyerbeer, poi Rossini, Bellini, Verdi, — facevano gli onori di casa. Dieci dita da mago, dieci dita ispirate, elettriche, — ci rilevavano torrenti di melodie, miniere di bellezze vere ed immortali.

Sedeva al piano l'applaudito e franco giovane pianista, signor Federico Bufaletti, colto e gentil giovane tredicenne, allievo del Conservatorio di Milano, ora passato a quello di Napoli, sotto l'illustre maestro Lauro Rossi, per perfezionarsi nella composizione.

Fu una serata veramente deliziosa, salutata da applausi sinceri ed autorevoli del bravo compositore maestro Arnhold, del maestro Luigi Casioli — sotto cui la scuola d'arco tanto fiorì — del maestro dei Cori signor G. Gargussi — al quale il patrio Consiglio dovrebbe affidare la *Scuola corale*, come era studio e desiderio del compianto cittadino l'illustre e benefico signor Carlo Facci — dal giovine maestro signor M. Michieli autore di pregievoli ballabili, fra i quali uno forbitissimo intitolato: *Canti Friulani*, spigliatamente suonatoci da quel *folletto-pianista* ch'è la graziosa fanciullina Ester Bufaletti, un demonietto di appena 10 anni, «istruita al piano da *papà*» com'ella caramente s'esprime. Nulla mancava, caro *Almaviva*, che la tua cara presenza.

---

ner Tageblatt 11 volte; secondo la *Presse* 4 volte; secondo l' *Extrablatt* 7 volte; secondo la *Vorstad Zeitung* 3 volte; secondo la *Tagespresse* e il *Fremdemblatt* una volta per ciascuna; secondo la *Wiener Abendenpost* 2 volte.

Peccato che non abbiano il tempo dal canto nostro di fare un calcolo simile pei giornali inglesi, specialmente per il *Daily Telegraph*, il più immaginoso dei diarii della *City*.

Ove si facesse, sopra i telegrammi spediti ai fogli inglesi, il calcolo dei morti e dei feriti nelle battaglie fantastiche dei corrispondenti, si giungerebbe ben presto al risultato che la popolazione russa e turca è sparita completamente.

Secondo informazioni attinte ad ottime fonti, ecco quali sarebbero invece le perdite dei russi durante la campagna del 1877, che volge alla fine: 15,000 morti: 40,000 feriti, di cui 7,000 morti; 20,000 ammalati, di cui 3,000 morti; in tutto dunque 25,000 morti. Perdita totale fra morti, feriti e ammalati 75,000 uomini, vale a dire quasi il terzo dell'esercito, cifra enorme se si riflette alla brevità del tempo e alla pochezza degli effetti ottenuti. Anche questa dunque, come le altre guerre contro la Turchia, riuscì micidialissima ai russi.

Il *Figaro* di Parigi ha riepilogato i danni arrecati dai comunardi francesi, nel breve spazio di tempo che tiranneggiarono Parigi. Ecco alcune cifre ben eloquenti:

Spese di governo	L.	52,000,000
Strade pubbliche	»	2,500,000
Palazzo di città e municipali	»	36,000,000
Chiese	»	1,000,000
Caserme	»	1,000,000
Teatri	»	7,000,000
Riparazioni di edifici pubblici	»	1,000,000
Restauri a case e monumenti	»	1,000,000
Spese di guerra	»	200,000,000
Case incendiate	»	78,000,000
Case danneggiate	»	34,000,000
Villaggi di contorni di Parigi	»	70,000,000
Ferrovie	»	10,000,000
Commercio ed affari	»	200,000,000
	Totale L.	693,500,000
Palazzi e monumenti incendiati	»	114,000,000
	Totale L.	807,000,000

I fabbricati incendiati furono i seguenti e del valore rispettivamente loro assegnato: Tuilleries, L. 35,000,000; Palais Royal L. 5,000,000; Louvre, 2,000,000; Ministero delle finanze 15,000,000; Palazzo di Polizia, L. 5,000,000; Prefettura di polizia, 3,000,000; *Conciergerie* 3,000,000; Consiglio di Stato, 11,000,000, Legione d'onore, 2,000,000; Colonna Vandôme, 1,000,000; *Gobelins*, 2,000,000; Deposito e consegne, 5,000,000; Arsenale 2,000,000; Granaio d'abbondanza, 7,000,000; Casa di Poissy, L. 3,000,000; Assistenza pubblica, 3,000,000; Depositi della Villette, 8,000,000; Casa del signor Thiers, 1,000,000; — Totale Lire 114,000,000.

Però sei aspettato lunedì con la tua vaga Carmela. Ci troverai tutti, non escluso il signor M. Michieli, che ci dirà il nome delle opere che sta musicando.

Chiudo con una bella notizia che, se vera, farà venire idrofobi gli amatori degli Stradivarius, Gualnerius ecc. Dicesi che il dottor Puppati Francesco, notaio di qui, abbia fatto una importante scoperta sull' arte che fioriva a Cremona nel secolo decimosettimo, ora purtroppo perduta! Ti scriverò in proposito di questo trovato a favore del re degli strumenti, il violino!

Per finirla, giacchè sono in vena di notizie, una poetica bionda, amica alla, fra le belle, bellissima bruna e valente pianista signora Corinna Brusadola, — in casa della simpatica ed egregia signora Teresa De Paoli Gallizia, cara ed appassionata cultrice della bell'arte d' Euterpe mi raccontò (in grande confidenza) che: l' esimio ed applaudito Autore del *Cantor di Venezia* sta ultimando il suo *Belfagor*, che darà nell' alma città di Flora. Una stretta di mano e mille auguri al bravo maestro signor Virginio Marchi.

In quanto alle due opere, prime armi del signor maestro M. Michieli — da darsi alla Scala — la *seconda* sarà *Bianca di Messina*, parole di E. Bidera.

— E... la *prima?* — Si ricordi il signor Michieli, che gli amici lo attendono: quindi è vergogna il farsi aspettare.

La banda suonerà l' *Amore* del Bufaletti: quanto mi piace l' amore — *valzer.*

Frustino.

Libro della Questura. Ignoti malfattori, la notte del 14 andante rubarono a certo M. P. Sclaunicco una scala a piuoli e 5 polli. Anche a G. R. di Brugnera, nella notte del 21 corr. furono rubate varie lingerie, peltri, ed uno schioppo a due canne con un danno di L. 454.

Una capra fu rubata a S. G. di Trasaghis — I Reali Carabinieri di S. Vito denunciarono all'autorità giudiziaria certe B. I. e P. L. per furto campestre, e le guardie campestri per lo stesso titolo denunciarono certi S. G. e P. G.

Caccia. Venne dichiarato in contravvenzione alla legge sulla caccia certo M. A.

Incendio. Verso le 6 pom. del 23 andante, nel villaggio di Montemaggiore sviluppavasi un'incendio nella casa di G. M., e apportò un danno di L. 2600. La causa è ancora ignota.

Grassazione. La sera del 22 andante certo Q. A. di Porto Buffolè (Conegliano) mentre passava verso le 8 otto pom. per lo stradale tra la Frazione di S. Liberale e quella di S. Giorgio del Tempio, venne da due individui, armati di grossi randelli, aggredito. Uno di essi fermò il ruotabile mentre l'altro prendendolo con una mano pel collo coll'altro gli estrasse il portamonete contenente L. 76.00. Il Q. A. denunciò il fatto all'autorità di Sacile. L'accertamento del fatto, e gli autori di esso non sono malgrado tutte le indagini possibili venuti al chiaro.

Teatro Minerva. Ecco il programma dello spettacolo che avrà luogo domenica sera alle ore 8 nel *Teatro Minerva.*

Bere od affogare, commedia in un atto di L. Castelnuovo.

La Tombola, farsa di G. Solieri.

Skatink Rink, nuovi e variati esercizi del signor Modugno in unione ad *una signorina dilettante di Trieste.*

L'ospeal dei mati, scherzo comico in dialetto veneziano di G. Ulmanno.

Skatink Rink, discesa del ponte, difficile esercizio eseguito dal maestro P. Modugno.

FATTI VARII

Il prezzo dei brillanti da due o tre cent' anni ha subito notevoli variazioni; e il risultato d' un accuratissimo confronto fra i valori comparativi dei diamanti nel 17, 18 e 19 secolo ci prova che i diamanti valgono meno attualmente che sotto Enrico IV e più che sotto Luigi XI.

I più bei brillanti ci venivano dalle Indie, dove ormai non se ne trovano più, o dal Brasile.

Quelli del Capo di Buona Speranza sono meno puri e per conseguenza valgono molto meno; il prezzo attuale dei brillanti del Capo di 1/2, 1, 2, 3, 4, 5 carati non oltrepassa 108, 330, 1800, 2400 e 3000 lire a vece di 132, 480, 1500, 3240, 5760 e 7200. A partire da tre carati la differenza è maggiore del 100 0/0.

Ultimo corriere

Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta Piemontese*: che le idee di un accomodamento pacifico sono più che mai dominanti a Vienna, Londra e Berlino; nei Circoli diplomatici si parla di un armistizio di sei mesi.

— L'altra sera lasciava definitivamente Firenze il senatore del Regno comm. Barbavara, Direttore generale delle Poste. Erano alla stazione ad ossequiare l' insigne funzionario il comm. Tantesio, il comm. Capecelatro, varii ispettori della Direzione Generale delle Poste, trasferita ora a Roma, e molti amici. Il comm. Barbarava ama i suoi dipendenti, ch'egli considera formare un'altra sua famiglia. — Parlando, loro egli ha date buone speranze per gli Aiutanti postali, dei quali il nostro giornale ha perorata la causa, per le ultime due categorie principalmente, e nel dase un gentile e affettuoso saluto a que' funzionari ripeteva: Io sono l'avvocato dei miei impiegati, — vorrei vederli tutti contenti e tutti in buone condizioni: — ma anche il Bilancio dell'Amministrazione delle Poste ha le sue colonne d' Ercole.

— Il *Corriere italiano* di ieri scrive: Precisamente come il nostro giornale aveva annunziato, il Ministro dell' interno recavasi iermattina, poco dopo le otto antimeridiane, colla carrozza del Prefetto, alla villa al Bagno a Ripoli, ove trovasi ammalato il generale Medici, primo aiutante di Sua Maestà. L'on. Nicotera si intrattenne presso il generale fino al mezzogiorno circa, indi ritornò all' albergo della Luna. Iersera il Ministro dell' interno, accompagnato dal Prefetto, barone De Rolland, alla stazione, ripartiva per Roma in compagnia dell'onor. deputato conte Amadei.

— Oggi è atteso a Roma l'on. Correnti.

— Oggi arriverà a Roma l'on. Visone ministro del Re.

— L' on. ministro Giuseppe Zanardelli, dice la *Provincia di Brescia* del 25, lasciava iersera Brescia, partendo coll' ultimo treno per Verona, onde recarsi direttamente a Roma dove arriverà quest' oggi verso le ore 4 pom. Lo accompagnano nel viaggio gli on. deputati Glisenti, Francesco Cucchi e Cadenazzi, i suoi segretari particolari, nonchè parecchi amici e un ispettore delle ferrovie. L' on. ministro ricevette alla stazione il più affettuoso congedo da una folla di amici, oltrecchè dalle Autorità e dalle Rappresentanze de' varii istituti cittadini. Egli si mostrò commosso e riconoscente, così della dimostrazione fattagli.

— Si dice che nel caso nel quale la Camera francese rifiutasse di approvare i bilanci parziali, il Senato ristabilirebbe con emendamenti i crediti rifiutati dalla Camera, ed il Governo ne promulgherebbe decreti esecutorii.

TELEGRAMMI

Parigi, 24. Il *Temps* ha da Vienna 24: Assicurasi che la Porta ricusi di discutere le condizioni di un armistizio che permetterebbe ai Russi di svernare nella Bulgaria.

Madrid, 24. Estrada, Presidente della Repubblica cubana, fu catturato.

Erzerum, 24. Ismail giunse a Karakilissa. Muktar riceve rinforzi.

Berlino, 24. Il governo germanico fece nuove rimostranze a Costantinopoli per le frequenti violazioni della Convenzione di Ginevra da parte delle truppe turche.

Si smentisce categoricamente che la Turchia abbia manifestata l' intenzione di accettare trattative di pace.

Parigi, 24. Situazione sempre incerta. Confermasi però la decisa intenzione del Governo di seguire una politica di assoluta resistenza. Il ministero Broglie-Fourtou ritiene come certo un voto di fiducia dal Senato.

Londra, 25. Lo *Standard* ha da Sistova: Dicesi che la sinistra dei Russi verso Rustciuck sia stata respinta. Chefket fu respinto sulla strada di Orkanie con perdite; Reuf gli spedisce rinforzi.

Vienna, 25. L' ambasciatore francese Vogüe è partito per Parigi, ove sono attesi anche gli ambasciatori francesi di Pietroburgo e Berlino.

Gli ultimi telegrammi dal teatro della guerra sul Danubio recano che il corpo russo nella Dobrucia marcia parte per Bazardscik e parte per Toprassarab.

Questi giornali turcofili recano telegrammi da Pietroburgo, i quali annunziano per la centesima volta che in Polonia minaccia un movimento insurrezionale, per cui le truppe nella Lituania e nei distretti vicini destinate al Danubio rimarrebbero nelle presenti loro guarnigioni.

Londra, 25. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli 24 ottobre: Ismail pascià giunse il 23 ott. a Seidekan, e pensò di raggiungere quest' oggi Dahar per ristabilire le sue comunicazioni con le truppe di Mouktar presso Lewin. Al Soghanlidagh accampa un distaccamento russo.

Vienna, 25. La Giunta del compromesso decise di respingere il progetto di legge circa la regolazione della questione del debito d'ottanta milioni. Accolse in quella vece delle proposte, secondo le quali nella convenzione fra i due ministri delle finanze con la Banca, come pure nell' articolo 102 degli statuti della Banca, deve essere espressa la condizione che la seconda metà del guadagno netto della Banca verrà adoperato a cuoprimento del debito degli ottanta milioni e propriamente nella proporzione di 70 per cento a favore del governo austriaco e 30 per cento a favore del governo ungherese.

Vienna, 25. Le frazioni liberali del Parlamento agitano contro i conati dei protezionisti e favoreggiano la conciliazione colla Germania per ciò che riguarda la questione del trattatato commerciale. Le frazioni suaccennate preparano per oggi una manifestazione in questo senso.

Il ministro ungherese Trofort è arrivato per proporre il provvisorio.

Il preventivo del bilancio comune sorpassa di cinque milioni quello dell'anno scorso.

Parigi, 25. Il governo chiamò qui i propri ambasciatori presso le corti di Berlino, Pietroburgo e Vienna, allo scopo d'udire dalla loro bocca quali sono le opinioni di questi tre Imperi di fronte all'attuale situazione della Francia.

Bukarest, 25. È scoppiata una crisi di gabinetto.

Un nuovo attacco degli alleati contro il ridotto di Bukava presso Plewna venne respinto dai turchi.

I russi si dispongono ad attaccare le posizioni russe di Razgrad.

Belgrado, 25. Nelle file della milizia vengono accordati parecchi permessi parziali.

Costantinopoli, 25. Un corpo turco occupò Midsinger ed un altro Hassankalè, e con ciò è assicurata la strada di Erzerum. Una divisione turca accorse da Diadin a Bajazid e si stabilì a guardia di quel passo importante. Kars risponde vigorosamente al bombardamento dei Russi.

ULTIMI.

San Vincenzo. 24. È arrivato il postale *Sud-America*, e prosegue per Marsiglia e Genova.

Parigi, 25. L'espresso proveniente dalla Svizzera e dall'Italia fuorviò ieri sera alle 6 1/2 fra Saint-Rambert e Amberieux; due impiegati ed un viaggiatore rimasero feriti.

Bukarest, 25. Il principe Sergio di Leuchtenberg è rimasto ucciso da una palla sulla fronte nell'ultima ricognizione.

S. Francisco, 24. È morta la regina Pomarè.

Roma, 25. Sono arrivati Crispi, Zanardelli e Correnti. I giornali annunciano che Crispi ebbe una conferenza con Depretis e Nicotera.

Vienna, 25. Kars è completamente investita. Dicesi che i russi impediscano le comunicazioni fra Ismail pascià e Muktar pascià.

Altri telegrammi invece affermano che Ismail è completamente libero di operare la sua congiunzione con Muktar.

È positivo che fra le truppe turche regna qualche scoraggiamento; aspettano però rinforzi da Trebisonda per ricomporre l' esercito di Muktar.

Bukarest, 25. L' esercito dello czarevich si avanza su Rasgrad e Jabloniza.

Il bombardamento di Rustsciuch continua violento.

Parigi, 25. I lavori del « Campo di Marte » e del « Trocadero » sono terminati. Stanno per cominciare i lavori di collocamento degli oggetti.

Parigi, 25. Il maresciallo partirà per la residenza di Versailles la vigilia dell'apertura della sezione legislativa.

Roma, 25. La riapertura della Camera è stabilita pel 12 novembre.

Sono subito all'ordine del giorno gli organici degli impiegati e i bilanci. Poi si chiuderà la sessione per inaugurare la nuova ai primi di gennaio.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 ottobre

Rend. italiana	78.52.1|2	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M. (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.33	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	100.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	679.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 24 ottobre

Inglese	96.—	Spagnuolo	12.3|8
Italiano	71.1|16	Turco	10.1|16

VIENNA 25 ottobre

Mobigliare	212.50	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	47 16
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.75
Austriache	262.—	Ren. aust.	66.90
Banca nazionale	836.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 ottobre

3 0|0 Francese	70.20	Obblig. Lomb.	228
5 0|0 Francese	106.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	71.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.18.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.—
» Romane	72.—		

BERLINO 25 ottobre

Austriache	452.—	Mobiliare	320.—
Lombarde	128.50	Rend. ital.	71.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.55 Argento 105.10 Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 25 ottobre.

Rendita italiana 78.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 ottobre

Rendita pronta 76.30 per fine corr. 76.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.32 Francese a vista 109.27

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 230.—	» 230 50

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	740 8	740.4	740 0
Umidità relativa	90	91	92
Stato del Cielo	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente	1.5	5.4	2.2
Vento (direz.	N.	N.	N
Vento (vel. c.	3	6	3
Termometro cent.°	10.5	11.4	10.9

Temperatura (massima 14.3
Temperatura (minima 9.4
Temperatura minima all'aperto —.7.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.19 a.	10.20 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.24 ant.

da Resiutta
ore 9.05 antim.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.51 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.47 » dir.	8.44 » dir.
3.35 pom.	2.53 ant.

per Resiutta
ore 7.20 antim.
» 3.20 pom.
» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito
Cellulare 0 per 0|0 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 0|0 » » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L'Incaricato
Luigi Tomadini.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV[a] in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri al N.* 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO *maestro.*

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FERDINANDO BUZZI

MILANO — Via Spiga N. 24.

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bachi** originari Giapponesi, e riprodotta col sistema *Cellulare* ed *industriale*, razza Giapponese *Verde* o *Bianca* ed indigene a *Bozzolo Giallo* **pell'Allevamento 1878.**

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in *Udine* signor OLINTO VATRI.

Avviso

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell' allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi **l'assortimento completo** *di quanto abbisogna per le* **Scuole primarie,** *a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.*

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 5.00 al cento.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.